

STUDIO LEGALE
AVV. ANNA GIULIA MUROLO
VIALE MARTIRI DELLA RESISTENZA N. 30/C
70056 MOLFETTA (BA)
TEL. 080/3340085 -CELL. 335/5380998
annagiulia.murolo@pec.ordineavvocatitrani.it
avv.murolo@gmail.com



TRIBUNALE DI TRANI

Avviso di Vendita Immobiliare Delegata Senza Incanto

(con modalità sincrona telematica ex art. 21 D.M. n. 32/2015)

Il sottoscritto **avv. Anna Giulia MUROLO** (c.f.: MRLNGL67P67A883E), iscritto all'Ordine degli Avvocati di Trani, con studio in Molfetta al Viale Martiri della Resistenza n. 30/c, (pec: annagiulia.murolo@pec.ordineavvocatitrani.it), professionista delegato alla vendita dal G.E. dott.ssa Diletta Calò giusta ordinanza del 24.02.2026 nella procedura esecutiva immobiliare **n. 59/2025 R.G.Es. Imm.**,

AVVISA

che il giorno **10 Luglio 2026 ore 16,30** col seguito, si svolgerà la vendita senza incanto con modalità sincrona telematica sulla piattaforma internet www.astetelematiche.it, nel rispetto dell'ordinanza di delega e della normativa regolamentare di cui all'art. 161 ter disp. att. c.p.c., nonché in base al decreto del Ministro della Giustizia 26 febbraio 2015, n. 32.

In particolare, si procederà all'**apertura delle buste telematiche** relative alle offerte per l'acquisto senza incanto dei seguenti beni immobili, meglio descritti in ogni loro parte nella consulenza estimativa in atti a firma dell'ing. Pasquale Francesco de Biase depositata in data 11.10.2025 alla quale si fa pieno ed ampio riferimento circa le consistenze e la descrizione di quanto è oggetto del presente avviso.

La partecipazione alla vendita presupporrà la perfetta conoscenza della medesima consulenza tecnica d'ufficio, mediante apposita dichiarazione, da inserire nella busta telematica.

I testi integrali della relazione di stima e dell'ordinanza di vendita 24.02.2026 a cui si fa espresso riferimento, si trovano pubblicati sul sito internet "www.astegiudiziarie.it"

e “www.astalegale.net”, nonché sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia.

Gli immobili oggetto di vendita di cui alla perizia di stima, consistono in:

LOTTO 1

Piena proprietà per la quota di 1/1 gravato dal diritto di abitazione del coniuge superstite (nata il 13.10.1944) dell'appartamento ubicato a Trani (BT) - Corso Vittorio Emanuele 296, scala A, interno 20, piano 6 di mq 250,90 di cui 143,00 mq quale sup. appartamento, 60,00 mq quale sup. della veranda chiusa con vetrate, 30,00 mq quale sup. della terrazza con pergolato, 10,00 mq quale sup del balcone scoperto chiuso con vetrata.

L'immobile è composto da due bagni, cinque vani di diversa dimensione, tra cui due sale di notevole estensione. Vi è poi una veranda chiusa, coperta (con tetto in legno) in cui è individuabile la cucina abitabile ed un ulteriore vano. Vi è poi un terrazzo scoperto con pergolato in legno L'immobile è di gran pregio, sia in rapporto alla sua ubicazione in pieno centro cittadino che in rapporto al livello di piano ed infine per le finiture di ottima qualità. Lo stato conservativo è decisamente buono, si riscontrano tuttavia problemi infiltrativi dalla copertura.

In catasto al Fg. 15, Part. 1853, Sub. 22, Categoria A2, classe 3, consistenza 8,5 superficie catastale 219 mq, rendita catastale € 834,08, piano 6

Confini: l'appartamento confina a nord con Via Malcangi, a ovest con Corso Vittorio Emanuele e con vano scale condominiale.

Corrispondenza catastale: sussiste corrispondenza tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale esistente, nonché con quanto presente nell'atto di pignoramento.

Non vi è conformità catastale in quanto vi sono delle discrepanze tra la destinazione d'uso di alcuni ambienti sulla planimetria rispetto allo stato dei luoghi.

Al fine di regolarizzare la situazione è prevedibile, una spesa di euro 500,00 per la trasmissione di una planimetria aggiornata.

Stato del possesso: l'appartamento è occupato dal coniuge superstite che vanta diritto di abitazione e che lo occupa unitamente ai figli.

Giudizio di regolarità edilizia: la costruzione non è antecedente al 1 settembre 1967. Non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti

diritti demaniali o usi civici. L'immobile risulta agibile. Dalle indagini condotte presso l'ufficio tecnico del Comune di Trani risulta depositata la pratica edilizia 13/1971 per il fabbricato. Non è stata reperita la documentazione cartacea relativa all'autorizzazione edilizia in quanto non reperibile in archivio. Dall'esame dell'atto originario si evince che l'immobile è stato comunque dichiarato abitabile in data 24/12/1973.

Certificazioni energetiche e dichiarazioni di conformità. inesistenti

Normativa Urbanistica: dal punto di vista urbanistico, l'edificio ricade all'interno di una zona A2 del P.R.G.C. della città di Trani. Per tali zone le disposizioni urbanistiche attualmente vigenti sono disciplinate dall'art. 6.02 della N.T.A.

Spese di gestione dell'immobile: importo annuo delle spese € 450,00.

Totale spese non corrisposte anno 2024 – 2025 = € 1.926,58.

L'immobile necessita di lavori per i quali è stato incaricato un tecnico per il computo metrico.

Provenienza: L'appartamento è pervenuto agli esecutati per successione del 14.09.2019 trascritta il 29.11.2019 al reg. gen 25781 e reg. part. 19422.

Vi è accettazione tacita di eredità trascritta il 17.11.2025 al n. 25686/20055.

Al dante causa l'appartamento è pervenuto giusta atto di compravendita per Noatr Giovanni Didonna del 27.06.1974 rep. n. 30366 racc. n. 5150 trascritto il 06.08.1974 al reg. part. 8763 reg. gen. 11082

Prezzo base d'asta del lotto: € 401.523,00

(quattrocentounmilacinquecentoventitreuro/00)

Offerta minima, ex art. 571 cpc, pari al 75% del valore base: € 301.150,00

(trecentounmilacentocinquanta/00)

Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti, ex art. 573 cpc: € 8.030,00

(ottomilaetrentaeuro/00)

LOTTO 2

Piena proprietà per la quota di 1/1 dell' appartamento in Trani (BT) alla Via Nicola de Roggiero 143, interno 6, piano 2 della superficie convenzionale di mq 67,40.

Appartamento posto al secondo piano di fabbricato ubicato in zona centrale della città di Trani, in un contesto ben servito e vicino a tutte le attività essenziali. L'immobile è costituito da 3 vani, più servizi

In catasto Fabbricati - Fg. 15, Part. 3176, Sub. 12, Categoria A2, classe 3, consistenza 3,5, superficie catastale 65 mq rendita catastale € 343,44 piano 2.

Confini: L'immobile confina con via De Roggiero, con altro immobile dello stesso fabbricato e con vano scale condominiale

Corrispondenza catastale: Non sussiste corrispondenza catastale.

Non sussiste corrispondenza catastale in quanto la suddivisione interna è differente da quella riportata in planimetria e pertanto è necessario allineare lo stato di fatto con l'aggiornamento della planimetria

Giudizio di regolarità edilizia: L'immobile non risulta regolare per la legge n° 47/1985. La costruzione non è antecedente al 01/09/1967. Non sono presenti vincoli artistici, storici o alberghieri. Non sono presenti diritti demaniali o usi civici.

Dalle indagini condotte dall'ufficio tecnico (Area IV - Urbanistica demanio e ambiente) del Comune di Trani risulta depositata la pratica edilizia 66/1971 e 31/1991 per il fabbricato di che trattasi; esso è dotato di Abitabilità del 10/07/1984 pratica n. 21.

Sono noti gli estremi delle concessioni edilizie relative all'iter edificatorio, riportate nell'atto di compravendita, cioè:

-Concessione edilizia n. 92 de 19/07/1978;

-Concessione edilizia n. 13 de 23/04/1982;

-Concessione edilizia n. 29 del 07/06/1984 e variante del 31/04/1984

Certificazioni energetiche e dichiarazioni di conformità

Non esiste il certificato energetico dell'immobile / APE, né la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, dell'impianto termico e dell'impianto idrico.

Non essendo reperibili gli atti del progetto originario non è possibile esprimere un giudizio di conformità completo sull'immobile. Tuttavia dal raffronto tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale presente emerge la non corrispondenza tra stato dei luoghi e planimetria catastale.

In sostanza la documentazione urbanistica citata relativa al processo edificatorio dell'immobile esiste (e gli estremi riportati sono corretti) ma non è materialmente reperibile negli archivi del Comune di Trani. Pertanto, si ritiene di poter affermare che l'immobile ricade certamente in un fabbricato legittimamente edificato e che esso fu dichiarato abitabile: questo ne garantisce la commerciabilità, fatte salve le ulteriori considerazioni che seguono.

Non essendo reperibile la documentazione citata in perizia e negli atti di compravendita non è possibile raffrontare lo stato dei luoghi con quello riportato nell'ultimo titolo abilitativo; tuttavia si può asserire che: l'immobile, è difforme dal punto di vista urbanistico in quanto lo stato dei luoghi è difforme dall'ultima planimetria catastale disponibile (risalente all'epoca di realizzazione del fabbricato), infatti è evidente come esso sia stato oggetto di opere di manutenzione straordinaria avvenute in epoche recenti (circostanze già evidenziate in perizia): anche il costo (deprezzamento) per sanare tale difformità è stato calcolato in perizia.

Spese condominiali: Importo medio annuo delle spese condominiali: € 450,00

Totale spese per l'anno in corso e precedente: Anno 2025 = € 453,43 (salvo conguaglio); Anno 2024 = € 384,42

Totale spese non corrisposte: **€ 1.634,08**

L'amministratore di condominio ha comunicato che per l'immobile, il condominio ha affidato la redazione di computo metrico a tecnico incaricato ma senza specificare la natura e tipologie delle opere da computare.

Stato del possesso: l'immobile è nella disponibilità di uno degli esecutati.

Provenienza: l'immobile è pervenuto alla esecutata giusta atto per notar Carlo Cicolani del 16 maggio 1985 n. 7077/8900, registrato il 04.06.1985 al n. 1263.

Prezzo base d'asta ribassato del lotto: € 128.470,00
(centoventottomilaquattrocentosettanta/00)

Offerta minima, ex art. 571 cpc, pari al 75% del valore base: € 96.360,00
(novantaseimilatrecentosessanta/00)

Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti, ex art. 573 cpc: € 2.569,00 (duemilacinquecentosessantanove/00)

*** **

MODALITA' E CONDIZIONI DI VENDITA TELEMATICA SENZA INCANTO

La vendita avverrà secondo le seguenti condizioni e modalità:

1) Presentazione dell'offerta

a) Gli interessati all'acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge – potranno presentare l'**offerta irrevocabile, salvi i casi di cui all'art. 571 c. 3 c.p.c., di acquisto sottoscritta digitalmente ESCLUSIVAMENTE in via telematica**, personalmente ovvero a mezzo di avvocato ma solo per persona da nominare, a norma dell'art. 579 ultimo comma c.p.c., tramite il modulo web "Offerta telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale www.astelematiche.it. Il "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica" è consultabile all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>, sezione "documenti", sottosezione "portale delle vendite pubbliche"

Le offerte di acquisto dovranno essere depositate, con le modalità sotto indicate, entro le ore 12,00 del giorno antecedente a quello della data di vendita, inviandole all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia. L'offerta, a pena d'inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovverossia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tale caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (*questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero delle Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015*).

a.1 il soggetto che presenta l'offerta può trasmettere una sola offerta per ciascun esperimento di vendita;

b. L'offerta dovrà contenere:

b.1) cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale/partita i.v.a., domicilio, stato civile, recapito telefonico di chi sottoscrive l'offerta e l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni. In caso di offerente coniugato in regime di comunione dei beni, vanno indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. In caso di offerente minorenni, l'offerta va sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare;

b.2) l'ufficio giudiziario, anno e numero del registro generale del giudizio e nome del professionista delegato;

b.3) data e ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;

b.4) dati identificativi del bene a cui si riferisce l'offerta;

b.5) il prezzo offerto, che potrà essere pari al valore base stabilito per l'esperimento di vendita per cui è presentata o anche inferiore sino ad un quarto del prezzo base e l'importo versato a titolo di cauzione unitamente alla data, orario e numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento ed il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma;

b.6) **termine, non superiore a centoventi giorni dall'aggiudicazione, non suscettibile di proroghe**, per il versamento del saldo del prezzo e degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita; in mancanza di indicazione, il termine si intenderà di centoventi giorni;

b.7) la dichiarazione espressa di avere preso visione della perizia di stima;

b.8) ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta;

c) sarà possibile la presentazione dell'offerta con le modalità di cui all'art. 12 c. 4 e 13 D.M. n. 32/2015 quando sarà operativa;

d) per l'ipotesi di offerta per persona da nominare, che può essere formulata solo da un procuratore legale, perentoriamente entro il terzo giorno successivo (si computano anche i giorni festivi e/o non lavorativi) all'esame delle offerte il procuratore legale

dell'aggiudicatario deve recarsi personalmente nello studio del professionista delegato e dichiarare le generalità della persona per cui ha formulato l'offerta;

c.1) il procuratore legale depositerà al professionista delegato la procura speciale notarile in forza della quale ha agito (non sono ammesse procure o mandati diversi) o comparirà dinanzi al professionista delegato unitamente alla parte per cui ha offerto che dichiarerà al professionista delegato di accettare la nomina;

c.2) il professionista delegato redigerà apposito verbale di questa operazione esclusivamente sul formato reperibile in cancelleria e lo depositerà nel fascicolo telematico immediatamente e senza indugio per le successive formalità fiscali a cura della Cancelleria.

2) Cauzione.

Con l'offerta dovrà essere versata cauzione di importo complessivo pari al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario ex art. 12, D.M. n. 32/2015 sul c/c intestato alla proc. esec. imm. n. 59/2025 R.G.Es. alle seguenti coordinate:
IT30E010054156000000005375

Il bonifico, con causale proc. esec. n. 59/2025 R.G. Es. (CON INDICAZIONE DEL LOTTO PER CUI SI PARTECIPA LOTTO 1 o 2) versamento cauzione, dovrà essere effettuato con valuta di accredito sul conto della procedura entro il termine ultimo per offrire (ore 12,00 del giorno precedente l'esame delle offerte). Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica non venga riscontrato l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, **l'offerta sarà considerata inammissibile.**

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentate ai sensi del DPR 447/2020. Il bollo può essere pagato sul portale dei servizi telematici all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>, tramite il servizio "pagamento di bolli digitali", tramite carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica" reperibile sul sito internet pst.giustizia.it.

In caso di mancata aggiudicazione e all'esito dell'avvio della gara in caso di plurimi offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione.

3. Inefficacia dell'offerta. Sarà inefficace l'offerta: a) pervenuta oltre il termine fissato per la presentazione; b) inferiore al prezzo base diminuito di un quarto; c) non accompagnata dalla cauzione nella misura suddetta.

4. Esame delle offerte e deliberazione sulle stesse. L'esame delle offerte e la deliberazione sulle stesse avverranno il giorno immediatamente successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, all'ora indicata dal medesimo professionista mediante la modalità telematica di cui all'art. 21 D.M. 26 febbraio 2015, n. 32 "Vendita sincrona telematica". Chiunque può assistere alle operazioni di vendita solo ed esclusivamente mediante connessione all'indirizzo internet del gestore della vendita previa registrazione sul portale. Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal professionista delegato solo nella data ed all'orario dell'udienza di vendita telematica sopra indicato.

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo esclusivamente tramite l'area riservata del sito www.astetelematiche.it, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta. Si precisa che anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.

5. Modalità di delibazione delle offerte

5.a) in caso di unica offerta

Se l'offerta è pari o superiore al valore base stabilito per l'esperimento di vendita, la stessa è senz'altro accolta. In questo caso il professionista delegato farà luogo alla vendita anche nell'ipotesi in cui sia presentata istanza di assegnazione di cui al successivo punto n. 9.

Se l'offerta è inferiore al valore base d'asta in misura non superiore ad un quarto, pari pertanto al 75% del predetto valore base, si darà luogo alla vendita in tutti i casi in cui il professionista delegato riterrà che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita, dandone adeguata motivazione e sempre che non vi siano istanze di assegnazione.

5.b) in caso di pluralità di offerte

In caso di più offerte, anche nel caso in cui un'offerta sia pari al valore base d'asta e l'altra sia pari alla c.d. offerta minima, il professionista delegato inviterà gli offerenti ad una gara sull'offerta più alta. La gara sarà aperta e si svolgerà secondo il sistema dei rilanci minimi entro il termine massimo di tre minuti tra un'offerta e l'altra.

Nel caso in cui il prezzo conseguito all'esito della gara è inferiore al valore base stabilito per l'esperimento di vendita, il professionista delegato non procede all'aggiudicazione se sono state presentate istanze di assegnazione.

Se la gara non può aver luogo per mancanza di adesioni, l'immobile sarà aggiudicato a colui che ha formulato l'offerta più alta, o in caso di offerte uguali, a chi abbia formulato l'offerta migliore.

Ai fini dell'individuazione dell'offerta migliore, si terrà conto dell'entità del prezzo, delle cauzioni prestate, delle forme e dei tempi di pagamento, dell'antioriorità di presentazione dell'offerta, nonché di ogni altro elemento utile indicato nell'offerta a norma dell'art. 573 c.p.c..

In definitiva, in tutti i casi in cui sono state presentate istanze di assegnazione e il prezzo che può conseguirsi per effetto dell'aggiudicazione sia inferiore al valore base dell'esperimento di vendita in corso, il professionista delegato non darà luogo alla vendita e procederà all'assegnazione.

Il gestore tecnico della vendita telematica, Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a., allestisce e visualizza sul proprio sito un sistema automatico del termine fissato per la formulazione dei rilanci. I rilanci e le osservazioni di ciascun offerente telematico saranno riportati nell'area riservata del sito www.astetelematiche.it e resi visibili agli altri partecipanti ed al delegato alla vendita. La piattaforma sostituirà, nell'area riservata ai partecipanti, i nominativi degli offerenti con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato.

L'aggiudicazione si intende definitiva poiché, dopo la vendita, non saranno ammesse offerte in aumento di 1/5 rispetto al prezzo di aggiudicazione.

6. Versamento del prezzo.

L'offerente verserà il saldo – detratto l'acconto già versato - nel termine indicato in offerta (o in mancanza entro centoventi giorni dall'aggiudicazione), con le medesime modalità e sul medesimo conto corrente su cui ha versato la cauzione in fase di formulazione dell'offerta. In caso di credito fondiario (art. 41 T.U.B.), il versamento avverrà, nello stesso termine e

nella misura dovuta, direttamente in favore della banca procedente o intervenuta, salvo il subentro dell'aggiudicatario nel contratto di finanziamento stipulato dall'esecutato a termini e condizioni di legge. In caso di contratto di finanziamento, il versamento del prezzo potrà avvenire mediante versamento diretto delle somme erogate in favore della procedura e accensione di ipoteca di primo grado sull'immobile oggetto di vendita. In tutti i casi di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'offerente perderà l'importo versato a titolo di cauzione. Conformemente a quanto previsto dall'art. 585 ultimo comma c.p.c. nel decreto di trasferimento il Giudice dell'esecuzione inserirà la seguente dizione *“rilevato che il pagamento di parte del prezzo relativo al trasferimento del bene oggetto del presente decreto è avvenuto mediante erogazione della somma di da parte di a fronte del contratto di mutuo a rogito del rep. e che le parti mutuante e mutuataria hanno espresso il consenso all'iscrizione di ipoteca di primo grado a garanzia del rimborso del predetto finanziamento, si rende noto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 585 c.p.c., è fatto divieto al Conservatore dei Registri Immobiliari presso il Servizio di pubblicità immobiliare dell'Agenzia delle entrate di trascrivere il presente decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca di cui all'allegata nota”*. In caso di revoca dell'aggiudicazione le somme erogate saranno restituite direttamente all'istituto di credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura.

7. Dichiarazione Antiriciclaggio

Ai sensi dell'articolo 585, ultimo comma c.p.c. nel termine fissato per il versamento del saldo prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza delle responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni falsi o mendaci dovrà, inoltre, fornire al professionista delegato le informazioni prescritte dall'articolo 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, numero 231; se, nel termine fissato per il versamento del prezzo, non è resa la dichiarazione di cui all'articolo 585 quarto comma c.p.c., il professionista delegato ne dà tempestivo avviso al giudice per i provvedimenti di cui al 587 c.p.c. decadenza dalla aggiudicazione per perdita della cauzione, contestualmente fissando nuova vendita chiedendo al giudice di disporre la restituzione alla aggiudicatario della parte del prezzo versato eccedente l'importo della cauzione incamerata dalla procedura al conto corrente di provenienza.

8. Fondo spese.

Nello stesso termine, l'aggiudicatario dovrà depositare, con le medesime modalità e sul medesimo conto corrente su cui ha versato la cauzione in fase di formulazione dell'offerta, un fondo spese, pari al 10% del prezzo di aggiudicazione (salve integrazioni), a copertura

delle spese poste dalla legge a suo carico, tra cui spese di registrazione, trascrizione, volturazione, con esclusione delle spese relative alle cancellazioni delle formalità pregiudizievoli, che andranno poste a carico della procedura ai sensi dell'art. 2770 co. 2 c.c.. Il professionista delegato verserà tale importo sul conto corrente intestato alla procedura esecutiva imm. n. 59/2025 R.G. Es. Tribunale di Trani ed all'ordine del Professionista Delegato, con facoltà di prelevare somme per i pagamenti necessari all'espletamento della delega, salvo rendiconto finale. Le spese di aggiudicazione e le successive e gli oneri del professionista delegato per la sola parte riguardante le operazioni successive alla vendita, escluse quelle per le cancellazioni delle formalità pregiudizievoli gravanti sugli immobili che andranno poste a carico della procedura ex art. 2770 c.c. comma 2) saranno a carico dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 179 disp. att. cpc.

9. Istanza di assegnazione.

Ogni creditore, nel termine di giorni dieci prima della data dell'udienza fissata per la vendita può presentare istanza di assegnazione sottoscritta digitalmente al professionista delegato esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, che dovrà contenere l'offerta di pagamento di una somma non inferiore al valore base stabilito per l'esperimento di vendita per cui è presentata.

10. Richiesta liberazione immobile.

Ad aggiudicazione compiuta l'aggiudicatario, laddove l'immobile non sia stato già liberato ed intenda ottenere la consegna dell'immobile libero, dovrà presentare specifica istanza di liberazione a cura della procedura prima del deposito del decreto di trasferimento della GE, con l'avvertenza che solo in questo caso la custodia giudiziaria potrà procedere, anche successivamente all'emissione del decreto di trasferimento alla liberazione forzata dell'immobile.

11. Finanziamenti. I partecipanti alla vendita hanno la possibilità di ottenere finanziamenti da banche convenzionate, il cui elenco aggiornato è disponibile sul sito Internet www.abi.it; Tutte le attività connesse saranno effettuate tramite la piattaforma www.astetelematiche.it, come sopra indicata.

Ogni ulteriore informazione sulla procedura potrà essere acquisita contattando il professionista delegato avv. Anna Giulia Murolo al n. 080 3340085 oppure al 3355380998.

L'aggiudicazione si intende definitiva poiché, dopo la vendita, non saranno ammesse offerte in aumento di 1/5 rispetto al prezzo di aggiudicazione.

12. Condizioni di vendita. La vendita: a) ha luogo nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano i beni, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; b) è a corpo e non a misura, sicché eventuali differenze di misura non potranno dar luogo a risarcimenti, indennità o riduzioni di prezzo; c) non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, sicché eventuali vizi, mancanza di qualità, difformità e oneri di qualsiasi genere (es. oneri urbanistici, spese per l'adeguamento di impianto alle leggi vigenti, spese condominiali non pagate dal debitore), anche se occulti, inconoscibili o comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo a risoluzioni, risarcimenti, indennità o riduzioni di prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni; d) in ogni caso, per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, dalla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura e spese della procedura; Se l'immobile è ancora occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario. Gli oneri fiscali derivanti dalla vendita saranno a carico dell'aggiudicatario. L'elaborato peritale sarà disponibile per la consultazione, unitamente alla ordinanza di delega ed all'avviso di vendita, sui siti internet "astegiudiziarie.it" e "astalegale.net".

Del presente avviso è fatta pubblicità mediante inserzione sul portale delle vendite giudiziarie, sui siti internet www.astegiudiziarie.it e astalegale.net, nonché mediante affissione di n. 10 manifesti murali nel comune di ubicazione dell'immobile.

13. Rinvio. Per tutto quanto non previsto si applicano le vigenti disposizioni di legge. Si omette il nome del debitore ai sensi del D.L. n. 196 del 30.06.2003.
Molfetta -Trani, 29 Aprile 2026

Il Professionista Delegato

Avv. Anna Giulia Murolo